Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1912 — **ROMA — Giovedì, 4 aprile** — **Numero 81**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. **32**	L. **17**	L. **9**
» a domicilio e nel Regno:	» **36**	» **19**	» **10**
Per gli Stati dell'Unione postale:	» **80**	» **41**	» **22**

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali: decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all' Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 225 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il regolamento generale universitario, approvato col Nostro decreto 9 agosto 1910, n. 796;

Considerata la convenienza di modificare la disposizione relativa al titolo accademico di cui devono essere forniti gli assistenti;

Sentito il Consiglio superiore;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

All'art. 58 del regolamento generale universitario, approvato col Nostro decreto 9 agosto 1910, n. 796, è sostituito il seguente:

Art. 58. — Gli aiuti e gli assistenti addetti alle cattedre di discipline sperimentali e dimostrative delle Regie Università e dei Regi Istituti d'istruzione superiore sono nominati per decreto ministeriale sulla proposta dei rispettivi professori. Gli aiuti debbono essere sempre forniti di titolo accademico; gli assistenti dovranno, pure, di regola, essere muniti di tale titolo; solo in caso eccezionale potranno essere scelti tra i laureandi.

La nomina ha effetto per un anno scolastico, a decorrere dal 16 ottobre, e s'intende tacitamente confermata per due anni successivi, qualora non intervenga una disposizione contraria.

Ulteriori conferme non potranno aver luogo se non in seguito a voto conforme della rispettiva facoltà o scuola e per ragioni di studio o per esigenze di laboratori e di musei, o per meriti didattici riconosciuti dalla facoltà o scuola.

La cessazione dall'ufficio è disposta per decreto ministeriale, su proposta motivata del professore, e non può aver effetto che alla fine dell'anno, salvo i casi di volontarie dimissioni o di provvedimenti disciplinari.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 marzo 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — CREDARO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 220

Regio Decreto 17 marzo 1912, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'Asilo infantile di Bubbio (Alessandria) è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

N. 221

Regio Decreto 17 marzo 1912, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, la fondazione elemosiniera « Domenico Frati », con sede nel comune di Campi Bisenzio, è eretta in ente morale sotto l'amministrazione della Congregazione di carità del luogo.

N. 222

Regio Decreto 17 marzo 1912, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, è approvato lo statuto organico della Congregazione di carità di Oderzo, ed è trasformato l'onere di culto Saccomani a favore degli infermi.

N. 223

Regio Decreto 3 marzo 1912, col quale, sulla proposta del ministro dei lavori pubblici, viene inserito nella 1ª classe della 2ª categoria il porto di Portoferraio ed è approvato l'elenco degli enti interessati alle spese del porto stesso.

N. 224

Regio Decreto 17 marzo 1912, col quale, sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio viene concessa al consorzio irriguo detto « Rû de Doire » in territorio di S.t Pierre Aosta e Sarre (Torino), la facoltà di riscuotere il contributo dei soci con i privilegi fiscali.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 10 marzo 1912, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Villanova Monteleone (Sassari).

SIRE!

Da tempo l'amministrazione comunale di Villanova Monteleone versa in condizione anormale, che non può ulteriormente protrarsi senza grave pregiudizio degli interessi della civica azienda e in vista della quale nell'ottobre scorso undici consiglieri dei diciannove in carica presentarono le dimissioni.

Un'inchiesta successivamente compiuta ha rilevato il disordine e l'abbandono dei servizi, per cui si rendono spesso necessari l'invio di funzionari governativi e provvedimenti d'ufficio, nonchè le gravi accuse di partigianeria e di favoritismo mosse all'azione degli amministratori, specialmente per quanto riguarda l'applicazione delle tasse e la concessione al cognato dell'assessore anziano dell'appalto per la somministrazione dei medicinali ai poveri.

Deficienze e irregolarità si sono riscontrate nel servizio di esattoria consorziale, anche per la mancanza dei registri prescritti e per la omessa distinzione e separazione delle contabilità e dei fondi.

Somme rilevanti si sono erogate per la provvista della ghiaia, ad uso delle strade, e per l'esecuzione dei lavori pubblici, mediante trattativa privata, all'infuori delle necessarie autorizzazioni.

Trascurata è la manutenzione delle strade e deficienti sono le condizioni igieniche dell'abitato.

Non si è ancora compilato il bilancio.

Di fronte a tali risultanze dell'inchiesta e nell'attuale stato della civica azienda, in potere di soli otto consiglieri, responsabili degli inconvenienti lamentati, niun assegnamento si può fare sulle elezioni suppletive, e si manifesta invece indispensabile un'eccezionale misura, affinchè il corpo elettorale, in relazione anche al mutamento avvenuto nelle condizioni dei partiti del Consiglio, possa pronunziarsi con sicura e matura coscienza, rendendo possibile la formazione di un'amministrazione vitale.

Per tali motivi, sul conforme parere espresso dal Consiglio di Stato nell'adunanza dell'8 marzo corrente, mi onoro di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra lo schema di decreto, che scioglie quel Consiglio comunale.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Villanova Monteleone, in provincia di Sassari, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dott. Michelino Dau è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 10 marzo 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DEL TESORO

Pensioni liquidate dalla Corte dei conti.

Adunanza del 7 febbraio 1912:

Guglielmo Margherita, ved. Sircana, L. 833,33.
Garatti Giulia, ved. Taini (indennità), L. 2860.
Fiorentino Michele, operaio marina, L. 950.
Giordano Raimondo, messaggere postale, L. 382,33.
Gambardella Silvio, capitano, L. 2784.
Meda Angela, operaia tabacchi, L. 456,84.
Del Fatto Giuseppe, comandante carcerario, L. 1760.
Canu Michele, segretario di prefettura, L. 2300.
Orlandi Flavia, operaia tabacchi, L. 418,95.
Lubrano di Giunno Nicola, aiutante C. R. E., L. 2116,80.
Sangiorgio Giorgio, guardia carceraria, L. 960.
Siri Ninfa Maria, ved. Garbarini, L. 1479.
Girisoni Giuseppe, archivista, L. 3360.
Giacon-Giacobbe Felicità, ved. Dana, L. 451,27.
Gavardina Giovanni, operaio tabacchi, L. 689,66.
Arienti Teresa, ved. Galbiati (indennità), L. 1341.
Gremo Giuseppe, operaia tabacchi, L. 471,55.
Bulossino Santina Eugenia, ved. Trebucchi, L. 217,33.
Carli Eugenio, operaio marina, L. 780.
Criscuolo-Doria Alfonso, conservatore delle ipoteche, L. 6526.
Martucci Giuseppe, applicato, L. 1946.
Traldi Adele, ved. Costa, L. 773.
Collenza Francesco, capitano, L. 2807.
Chiantera Vito, capitano, L. 3165.
Guerra Giovanni, id., L. 3645.
Galeota M.ª Adelaide, ved. Cherubini, L. 1733,33.
Lanza Maria, ved. Mozzi, L. 1032.
Locicero Enrico, applicato, L. 1709.
Varetton Alberto, capo tecnico marina, L. 2700
Livoni Enrico, 1° segretario, L. 3175.
Semeria Francesco, usciere, L. 1180.
Lama Maria, ved. Piccioni, L. 520.
Mazzaforti Placida, ved. Santi, L. 1026.
Corrado Emanuela, ved. Montella, L. 306,93.
Salomone Marianna, ved. Barraco, L. 1956.
De Aloisio M.ª Francesca, ved. Pieri, L. 930.
Tripodi Giuseppe, operaio guerra, L. 882,50.
Casarino Giacomo, id. marina, L. 800.
Bosh o Bosco Giovanna, ved. Marengo, L. 166,66.
Rispoli Carmela, orf. di Luigi, operaio guerra, L. 150.
Miraglies Anna, operaia tabacchi, L. 593,62.
Mileci Carmela, id. id., L. 493,92.
Gagliardi Maria, id. id., L. 491,32.
Ginesi M.ª Francesca, id. id., L. 448,35.
Gozzi Berenice, id. id., L. 513,63.
Cannizzaro Agata, id. id., L. 419,84.
Cordua Annunziata, id. id., L. 378,30.
Mattei Elvira, id. id. (indennità), L. 1176,75.
Catalano Carmine, sotto brigadiere guardie città, L. 1047,75.
Ferrari Attilio, capitano, L. 3917.
Bonatelli Erminia, ved. Battaglini, L. 312,66.
Bergera Genoveffa, operaia tabacchi, L. 407,04.
Cangiano Elvira, ved. Iamartino, L. 705,60.
Orefice Pasquale, appuntato finanza, L. 697,75.
Petrucci Giuseppe, messaggere postale, L. 1242.
Piacquadio Angela, ved. Bava, L. 374,26.
Santorsola Maria, ved. Satta, L. 800.
Annunziata Filomena, ved. Petitto (indennità), L. 3333.
Zoranini Maria, ved. Baratti, L. 1168,33.
Trapolin Antonietta, operaia tabacchi (indennità), L. 629,70, di cui:
a carico dello Stato L. 234,57;
a carico Cassa nazionale previdenza L. 395,13.

Vienna Santi, guardia città, L. 1120.
Siragno Giacomo, segretario di procura generale, L. 3291.
Bertini Celestina, ved. Scacchi, L. 126,83.
Bossi Teofiste, ved. Gardini, L. 479.
Cardarelli Luigi Paolo, 1° ragioniere, L. 3708.
Castelli Giuseppe, ispettore generale, L. 5473.
Vecchi Francesco, operaio guerra, L. 900.
Sola Giovanni, agente di manutenzione, L. 1297.
Rocchetti Marcello, capo d'istituto effettivo, L. 5695.
Moroni Pasquale, brigadiere postale, L. 1242.
Pozzo Bernardino, operaio guerra, L. 399.
Morello Pietro, professore, L. 3538.
Garuti Diomira, operaia tabacchi, L. 636,12.
Crosera Domenica, operaia marina, L. 780.
Oldoini Erminia Maria, ved. Valle, L. 528.
Mammalella Fortunata, operaia tabacchi, L. 681,12.
Ausiello Vincenzo, operaio marina, L. 348,75.
Gallo Daniele, operaio guerra, L. 742,50.
Capuana Giuseppe, guardia carceraria, L. 658.
Isoardo Claudio, capo operaio guerra, L. 1080.
Pasqui Tito, direttore generale, L. 7306.
Nani Tommaso, capitano, L. 4253.
Vaglienti Giovanni, capo operaio artiglieria, L. 1680.
Berolo Pietro, ufficiale postale, L. 2092.
Pagano Guglielmo, maggiore, L. 3544.
Martini Giuditta Mª, operaia tabacchi, L. 499,58.
Esposito detta Catenacci Giuseppa, ved. Costantin, L. 233,33.
Neri Odoardo, archivista, L. 2384.
Porta Getulio, applicato, L. 1561.
Ballor Rosa Luigia, ved. Razetti, L. 834,66.
Visone Federico, ragioniere d'intendenza finanza, L. 1726.
Costi Leopoldo, delegato di P. S., L. 2635.
Friscione Giacomo, 1° macchinista, L. 2116,80.
Belloni M. Rosa, ved. Ferrari, L. 150.
Fiorenzano Giuseppe, operaio tabacchi, L. 1165,92.
Ballotti Virginio, brigadiere postale, L. 1536.
Benzi Riccardo Oreste, operaio guerra, L. 700.
Berizzi Carlo, tenente, L. 1891.
Martinelli Antonio, maggiore, L. 4036.
Funi Domenico, capitano, L. 3830.
De Angelis Alberto, id., L. 3991.
Cavanna Luisa o Luigia, ved. Borgna, L. 1866,66.
Soldaini Cesira, ved. Bracci, L. 1024.
Massangioli Concetta, ved. Mariani, L. 930.
Rocca Mª Angela, ved. Bò, L. 322.
Pisà Angela, ved. Poma, L. 800.
Maioli Gerolamo, usciere, L. 1938.
Zanetti Michele, agente imposte, L. 2592.
Stagni Giulio, usciere, L. 1934.
Orsi Emilia Mª, ved. Corte, L. 777,66.
Cafiero Adelaide, ved. Caccinni, L. 666,66.
Beckers Emerenza, ved. Boyer, L. 1866,66.
Valier Carlo, capitano, L. 2862.
De Laureti Casimiro, padre di Francesco, soldato, L. 202,50.
Colantoni Stanislao, operaio guerra, L. 900.
Corapi Rocco, tenente colonnello, L. 3627.
Albani Ester, ved. Tiriolo (indennità), L. 1833.
Barchiesi Anna, ved. Fioretti (indennità), L. 4830.
Bianchi Ugo, capitano, L. 3823.
Bollati Lorenzo, id., L. 3562.
De Bourne Ernesto, tenente colonnello, L. 4680.
Reibaldi Ermelinda, ved. Bonnard, L. 610.
Zuccoli Teresa, ved. Violi, L. 873.
Sica Antonio, capo guardia carceraria, L. 1600.
Chiozzi Guglielmo, operaio d'artiglieria, L. 680.
Casnedi Mª Luigia, ved. Mauri, L. 448.
Lattes Abram, agente superiore imposte, L. 4663.

Rossetti Domenico, capo operaio guerra, L. 1320.
Pirrò Giuseppe, delegato di P. S., L. 2515.
Bordacconi Caterina, ved. Carduccini (indennità), L. 1250.
Barbensi Emilia, operaia tabacchi, L. 405,45.
Pesce Anna, operaia tabacchi (indennità), L. 624,30.
Sandrini Giuseppe, operaio officina carte e valori, L. 1095,93.
De Nard Antonio, soldato, L. 300.
Simoncini Lucia, ved. Negroni (indennità), L. 4166.
Spizzico Angela, ved. Ferrara, L. 212,66.
Greco Salvatore, guardia carceraria, L. 300.
Piccolo Nicola, id. città, L, 1173,33.
Manfredini Vittorio, maggiore, L. 3766.
D'Annunzio Barattini Filomena, ved. Spezzaferro, L. 1252,33.
Greco Luigia, ved. Iemina, L. 674.
Cefali Rachele, madre di Miceli Vincenzo, soldato, L. 202,50.
Balducci Giuseppe, operaio saline, L. 480.
Padula Francesco, tenente, L. 1823.
Franzini Maria, ved. Contrini, L. 300.
Bruno Achille, capo operaio d'artiglieria, L. 1536.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizione nel personale dipendente:

Segretariato generale.

Con R. decreto del 28 marzo 1912:

Bonetti cav. Ettore, intendente di finanza di 1ª classe, è stato, di ufficio, collocato in aspettativa, per motivi di salute, a decorrere dal 1° marzo 1912.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Cancellerie e segreterie.

Con decreto ministeriale del 26 novembre 1911:

Masetti Francesco, vice cancelliere del tribunale di Lagonegro, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa.

Bozzano Beniamino, segretario della R. procura presso il tribunale di Brescia, è, a sua domanda, nominato sostituto segretario nella procura generale presso la Corte di appello di Firenze coll'attuale stipendio di L. 4000.

Parone Giuseppe, cancelliere della pretura di Carrara, è sospeso dall'ufficio per giorni 10, al solo effetto della privazione dello stipendio, fermo l'obbligo di prestare servizio, per trascuranza nell'adempimento dei propri doveri e per infrazione alla disciplina.

Garl Ezio, aggiunto di cancelleria della pretura di Carrara, è sospeso dall'ufficio per giorni 8, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, per negligenza nell'adempimento dei propri doveri e per infrazione alla disciplina.

Matalucci Quintilio, aggiunto di cancelleria della pretura di Carrara, è sospeso dall'ufficio per giorni 8 al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, per negligenza nell'adempimento dei propri doveri e per infrazione alla disciplina.

Pizzinelli Emilio, aggiunto di cancelleria in soprannumero del tribunale di Forlì, in servizio da meno di 10 anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità.

Leggerini Aristodemo, aggiunto di cancelleria in soprannumero del tribunale di Fermo, in servizio da meno di 10 anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità.

Talamanca Ernesto, alunno di 1ª classe, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa.

Marotta Giuseppe, alunno di 1ª classe della R. procura di Messina, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, è nominato aggiunto di segreteria in soprannumero, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Favaccio Giovanni, alunno di 2ª classe nel tribunale di Genova, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa.

Cinetra Luigi, alunno di 2ª classe, è, a sua domanda, callocato in aspettativa per giustificati motivi di famiglia.

Clavelli Federico, alunno di 2ª classe, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità.

Con decreto ministeriale del 30 novembre 1911:

Volpe Giacomo Nicola, alunno di 2ª classe, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri tre mesi.

Notari.

Con R. decreto del 27 ottobre 1911, registrato alla Corte dei conti il 18 novembre successivo:

Frasca Tommaso, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Senerchia, distretto notarile di Sant'Angelo dei Lombardi.

Archivi notarili.

Con R. decreto del 27 ottobre 1911:

registrato alla Corte dei conti il 21 novembre successivo:

È accettata la rinunzia presentata da Cassani Filippo, dall'ufficio di conservatore e tesoriere dell'archivio notarile distrettuale di Viterbo.

Culto.

Con R. decreto del 16 novembre 1911, registrato alla Corte dei conti il 27 dello stesso mese:

Sono stati autorizzati ad accettare:

Il vescovo di Acerra, il legato di un fondo in Santa Maria in Vico, disposto dal fu cav. Salvatore Fontana.

Il parroco di San Verano in Abbadia Alpina, il legato di L. 200, disposto dalla fu Maria Margherita Vaira.

Il parroco di San Salvatore in Baratili San Pietro due legati disposti dal fu sac. Michele Cabitza, consistenti il primo in una libreria con i rispettivi libri, ed il secondo in un vigneto ed un canneto.

Il beneficio parrocchiale di Cucciago, il legato di L. 3000, disposto dal fu Giovanni Mazzorati.

Il parroco di S. Martino in Esanatoglia, il legato dell'annua rendita di L. 150, disposto dalla fu Barnaba Censi, ed a riscuotere in soddisfacimento del legato stesso, dal curatore del fallimento Censi, la somma di L. 4474,15.

Il parroco dei SS. Filippo e Giacomo in Montecassiano, il legato di L. 400, disposto dalla fu Maria Gentili in Bianchi.

Il parroco della SS. Trinità in Palera di Moncalieri, il legato di L. 50, disposto dalla fu Virginia ved. Re.

Il parroco di San Giovanni della Fossa di Novellara, il legato di L. 1000, disposto dal fu Martino Pavarini.

Il parroco di Sanluri, i legati di una casa e di quattro appezzamenti di terreno, disposti dal fu sac. Salvatore Carti Manca.

Il parroco di San Gio. Battista in Siena, il legato di L. 1000, disposto dalla fu Filomena Leoni in Simonelli.

Il parroco di San Bernardo in Tarantasca, il legato dell'annua rendita pubblica di L. 40, disposto dalla fu Caterina Derossi.

Il parroco della chiesa greca di Contessa Entellina il legato di annue L. 56, disposto dal fu Antonio La Mendola.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 9, dal 26 febbraio al 3 marzo 1912.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 26 febbraio al 3 marzo 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Alessandria*	Asti	Castagnole	bovina	1	—	1	—	1	—
	Brescia	Chiari	Rovato	»	1	—	1	—	1	—
	Cagliari	Cagliari	Sarrok	»	1	—	1	—	1	—
	Cuneo	Cuneo	Centallo	»	1	—	1	—	1	—
	»	Saluzzo	Moretta	»	1	—	2	—	2	—
	Firenze	Pistoia	Pistoia	»	1	—	1	—	1	—
	Modena	Mirandola	Mirandola	»	2	—	2	—	2	—
	Napoli	Castellamare	Vico	»	1	—	1	—	1	—
	Novara	Vercelli	Casalvolone	»	1	—	1	—	1	—
	Pavia	Pavia	Bescopè	»	1	—	1	—	1	—
	Salerno	Salerno	Mercato	»	1	—	1	—	1	—
	Sassari	Sassari	Pelvago	»	1	—	1	—	1	—
	»	Nuoro	Orosei	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Galtelli	»	1	—	1	—	1	—
	»	Tempio	Calangianus	»	1	—	4	—	4	—
	»	Ozieri	Mores	»	1	—	1	—	1	—
	Torino	Ivrea	Agliè	»	1	—	3	—	3	—
	»	Torino	San Mauro	»	1	—	1	—	1	—
					19	—	25	—	25	—
Carbonchio sintomatico	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Afta epizootica	*Alessandria*	Casale	Occimuiano	bovina	2	—	6	—	—	6
	»	»	Solonghello	»	—	2	—	2	—	—
	»	Tortona	Viguzzolo	»	—	1	—	1	—	—
	Ancona	Ancona	Arcevia	»	—	2	—	2	—	—
	Aquila	Cittaducale	Borgovelino	»	—	15	—	7	—	8
	Arezzo	Arezzo	Montevarchi	»	—	2	—	2	—	—
	Belluno	Belluno	Limana	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Mel	»	—	30	—	—	—	30
	»	Feltre	Feltre	»	—	31	—	—	—	31
	»	»	Cesio	»	—	180	—	—	—	180

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 26 febbraio al 3 marzo 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Bergamo*	Bergamo	Adrara	bovina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Id.	caprina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Id.	suina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Bergamo	bovina	—	6	—	6	—	—
	»	»	Camerata	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Corna	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Poscante	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Presezzo	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Id.	suina	—	1	—	—	—	1
	»	»	S. Giovanni	bovina	—	20	—	5	—	15
	»	»	Trescore	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Villongo	»	—	4	—	—	—	4
	»	Clusone	Costa	»	1	—	13	—	—	13
	»	»	Rovetta	»	—	5	19	—	—	24
	»	»	Vertova	»	—	3	—	3	—	—
	»	Treviglio	Caravaggio	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Cortenova	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Fornovo	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Zanica	»	—	10	—	6	—	4
	Bologna	Bologna	Bologna	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Crevalcore	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Calderara	»	—	12	—	2	—	10
	»	»	San Pietro	»	—	2	7	—	—	9
	»	»	Castel. d'A.	»	1	—	27	—	—	27
	»	Imola	Castelguelfo . . .	»	—	13	—	6	—	7
	Brescia	Breno	Pisogne	»	—	5	—	5	—	—
	»	Brescia	Bedizzole	»	1	—	11	—	—	11
	»	»	Brescia	»	2	—	11	—	—	11
	»	»	Castegnato	»	—	9	—	9	—	—
	»	Chiari	Borgonato	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Erbusco	»	—	4	—	—	—	4
	»	Salò	Maderno	»	1	—	27	—	—	27
	»	Verolanuova	Leno	»	—	48	—	—	—	48
	»	»	Milzanello	»	—	92	—	—	—	92
	Cagliari	Cagliari	Guasila	»	—	10	—	10	—	—
	»	Iglesias	Villarios	»	—	79	—	25	—	54
	»	»	Id.	ovina	—	95	—	70	—	25
	»	»	Id.	caprina	—	5	—	5	—	—
	»	Lanusei	Ulassai	ovina	—	24	—	15	—	19
	Caserta	Caserta	Capua	bovina	—	97	—	—	—	97

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 26 febbraio al 3 marzo 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Caserta*	Caserta	Calvi	bovina	—	42	—	29	—	13
	»	»	Casapulla	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Acerra	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Marcianise	»	—	58	—	11	1	46
	»	»	Recale	»	—	32	—	16	1	15
	»	Piedimonte	San Gregorio. . . .	ovina	—	42	17	—	—	59
	»	»	Dragoni	»	—	20	5	—	—	25
	Como	»	Breglia	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	Como	Bulgarograsso . .	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Cremia	»	—	5	8	—	—	13
	»	»	Crevenna	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Grandola	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Intimiano	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Montano	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Plesio	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	San Nazzaro. . . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Acquate	»	—	4	—	4	—	—
	»	Lecco	Garlate	»	—	4	—	3	—	1
	»	»	Margno	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Moltono	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Rongio	»	—	2	4	—	—	6
	»	»	Caronno	»	—	4	—	—	—	4
	»	Varese	Tradate	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Varese	»	—	3	—	3	—	—
	Cremona	»	Casalmaggiore . . .	»	—	25	—	25	—	—
	»	Casalmaggiore	Torricella	»	—	65	—	65	—	—
	»	»	Agnadello	»	—	25	—	25	—	—
	»	Crema	Capralba	»	—	75	—	—	—	75
	»	»	Crema.	»	—	50	—	50	—	—
	»	»	Montodine	»	3	—	60	—	—	60
	»	»	Ombriano	»	1	—	25	—	—	25
	»	»	Pieranica	»	—	30	—	30	—	—
	»	»	Ricengo	»	—	75	—	—	—	75
	»	»	Rivolta	»	—	175	—	—	—	175
	»	»	Soncino	»	1	—	35	—	—	35
	»	»	Vailate	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Castelleone.	»	—	80	—	—	—	80
	»	»	Cella Dati	»	—	75	—	75	—	—
	»	»	Grumello	»	—	115	—	—	—	115
	»	»	Ostiano	»	—	90	—	90	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 26 febbraio al 3 marzo 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cremona*	Cremona	Pieve	bovina	—	105	—	—	—	105
	»	»	Pizzighettone	»	—	175	—	—	—	175
	»	»	Sesto	»	—	90	—	—	—	90
	»	»	Sospiro	»	—	35	—	35	—	—
	»	»	Volongo	»	—	100	—	100	—	—
	Cuneo	Mondovì	Benevagienna	»	—	3	—	3	—	—
	»	Saluzzo	Caramagna	»	1	—	21	—	—	21
	Firenze	Firenze	Prato	»	—	25	—	13	—	12
	»	»	M. Spertoli	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Tavarnelle	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Vernio	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Casellina	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Lastra	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Firenze	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Galluzzo	»	1	—	2	—	—	2
	»	San Miniato	San Miniato	»	—	3	29	—	—	32
	»	»	Vinci	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Montelupo	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Fucecchio	»	—	2	—	—	—	2
	Foggia	San Severo	Pietra	»	—	29	—	—	—	29
	Forlì	Cesena	Cesenatico	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Sogliano	»	—	2	—	2	—	—
	»	Rimini	Rimini	»	—	11	—	—	—	11
	Genova	Genova	Campoligure	»	—	3	—	2	—	1
	»	»	Recco	»	—	2	—	1	—	1
	»	»	Serra	»	1	—	1	—	—	1
	»	Spezia	Beverino	»	—	1	—	1	—	—
	Grosseto	Grosseto	Grosseto	»	—	7	5	—	—	12
	Livorno	Livorno	Livorno	»	—	15	15	—	—	30
	Lucca	Lucca	Altopascio	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Bagni	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Camaiore	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Capannori	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Lucca	»	—	7	3	—	—	10
	»	»	Ponte	»	—	2	—	—	—	2
	Mantova	Bozzolo	Rivarolo	»	—	32	—	—	—	32
	»	Castiglione	Castiglione	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Cavriana	»	—	18	—	—	—	18
	»	Gonzaga	S. Benedetto	»	—	28	—	—	—	28
	»	Mantova	Curtatone	»	—	16	—	—	—	16

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 26 febbraio al 3 marzo 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Mantova*	Viadana	Viadana	bovina	—	18	—	—	—	18
	»	»	Sabbioneta	»	—	41	—	—	—	41
	»	Volta	Goito	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Monzambano	»	—	60	—	—	—	60
	Milano	Abbiategrasso	Albairate	»	1	—	29	—	—	29
	»	»	Bareggio	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Bernate	»	—	37	—	37	—	—
	»	»	Gaggiano	»	—	15	—	15	—	—
	»	Lodi	Corno	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Massalengo	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Ospedaletto	»	—	20	—	10	—	10
	»	»	S. Rocco	»	—	70	14	—	—	84
	»	»	S. Stefano	»	—	38	18	—	—	56
	»	»	Senna	»	—	78	—	9	—	69
	»	Milano	Arese	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Baggio	»	1	—	9	—	—	9
	»	»	Basiano	»	—	1	3	—	—	4
	»	»	Busnago	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Cassina	»	—	30	—	30	—	—
	»	»	S. Giuliano	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Segrate	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Colturano	»	1	—	5	—	—	5
	Novara	Novara	Novara	»	1	—	24	—	—	24
	»	Vercelli	Crova	»	—	68	—	68	—	—
	»	»	Prarolo	»	—	60	—	—	8	52
	»	»	Vercelli	»	—	151	—	—	—	151
	Parma	Parma	M. Chiarugolo	»	—	8	—	8	—	—
	Pavia	Mortara	Mortara	»	—	116	—	—	—	116
	»	»	Vigevano	suina	—	177	—	177	—	—
	»	»	Id.	bovina	—	10	274	—	—	284
	»	Pavia	Inverno	»	—	37	—	22	—	15
	»	»	Monticelli	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Id.	caprina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Pavia	bovina	—	16	—	—	—	16
	»	»	Pieve	»	1	—	4	—	—	4
	»	Voghera	Barbianello	»	—	14	—	—	—	14
	Pesaro	Pesaro	Sant'Angelo	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Candelara	»	—	4	—	2	—	2
	»	»	Gradara	»	—	3	—	3	—	—
	»	Urbino	Urbino	»	1	—	1	—	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 26 febbraio al 3 marzo 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Pesaro*	Urbino	Feiriano	bovina	1	—	2	—	—	2
	Piacenza	Fiorenzuola	Besenzone	»	—	24	—	—	—	24
	»	»	Fiorenzuola	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	S. Pietro	»	1	—	42	—	—	42
	»	»	Villanova	»	—	1	—	1	—	—
	»	Piacenza	Borgonovo	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Gazzola	»	1	—	1	1	—	—
	»	»	Monticelli	»	—	20	37	—	—	57
	»	»	Ponte	»	—	14	—	5	—	9
	»	»	Vigolzone	»	—	14	—	—	—	14
	Pisa	Pisa	Bagni	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Bientina	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Collesalvetti	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Palaia	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Pisa	»	—	21	8	—	—	29
	»	»	Pontedera	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	S. Luce	»	1	—	2	—	—	22
	»	»	Vecchiano	»	—	49	88	—	—	137
	»	Volterra	Piombino	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Volterra	»	—	14	—	6	—	8
	Reggio C.	Palmi	Terranova	»	1	—	1	—	—	1
	Reggio Em.	Reggio	Quattro Castella .	»	—	20	—	5	—	15
	»	»	Reggio	»	—	6	12	—	—	18
	Roma	Roma	Roma	ovina	—	400	—	250	—	150
	»	»	Bracciano	»	—	60	—	60	—	—
	»	»	Marino	»	—	200	—	150	—	50
	Salerno	Sala	S. Arsenio	bovina	—	6	—	6	—	—
	Sassari	Ozieri	Mores	»	1	—	30	—	—	30
	»	Sassari	P. Torres	»	1	—	25	—	—	25
	»	»	Id.	ovina	1	—	180	—	—	180
	Siena	Siena	Castellina	suina	1	—	2	—	—	2
	Sondrio	Sondrio	Bormio.	bovina	—	28	—	28	—	—
	»	»	Forcola	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Grosotto	»	4	—	17	—	—	17
	»	»	Valdisotto	»	—	4	—	4	—	—
	Torino	Aosta	P. S. Martino . . .	»	4	—	10	—	—	10
	»	Ivrea	Barone	»	—	2	1	—	—	3
	»	»	Cesnola	»	—	3	2	—	—	5
	»	Pinerolo	Pinerolo	»	—	6	—	—	—	6
	»	Torino	Rivara	»	—	2	—	—	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 28 febbraio al 3 marzo 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Torino*	Torino	Rivarolo	bovina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Rivoli	»	—	31	—	—	—	31
	»	»	S. Mauro	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Verolengo	»	1	—	6	—	—	6
	Udine	Parolenone	Manigo	»	1	—	5	—	—	5
	Verona	Isola	Sorgà	»	—	47	—	47	—	—
	»	»	Nogara	»	—	12	—	12	—	—
	»	Verona	Erbezzo	»	—	43	—	36	—	7
	»	»	Mizzole	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Parona	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	San Michele	»	—	8	—	8	—	—
	»	Villafranca	Valeggio	»	—	1	—	—	—	1
	Vicenza	Arzignano	Zermeghedo	»	—	9	—	9	—	—
	»	Lonigo	M. Bello	»	—	6	—	6	—	—
					44	5168	1211	1913	10	4456
Valuole ovino	*Ancona*	Ancona	Cupramontana	ovina	—	9	—	9	—	—
Mlaattie intetive dei suini	*Ancona*	Ancona	Ancona	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Arcevia	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Castelfidardo	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Falconara	—	2	—	2	—	1	1
	»	»	Ostra	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Rosora	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Senigallia	—	—	1	1	—	—	2
	»	»	Serrasanquirico	—	—	2	1	—	—	3
	Aquila	Cittaducale	Borgocollefegato	.	—	28	—	—	28	—
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	—	—	13	—	—	—	13
	»	»	Bucine	—	1	—	15	—	—	15
	»	»	Cortona	—	—	52	—	23	—	29
	»	»	Laterina	—	—	9	—	—	—	9
	»	»	Montevarchi	—	—	5	—	3	—	2
	»	»	Pergine	—	1	—	4	—	—	4
	»	»	Terranova	—	—	15	—	—	—	14
	Ascoli	Ascoli	Ascoli	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Roccafluvione	—	1	—	4	—	—	4
	»	»	Venarotta	—	—	6	—	5	1	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 26 febbraio al 3 marzo 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Ascoli*	Fermo	Monturano	—	—	2	—	—	—	2
	Avellino	Sant'Angelo	Bisaccia	—	1	—	1	—	—	1
	Bologna	Bologna	Anzola	—	—	1	—	—	—	1
	Campobasso	Campobasso	Selsi	—	2	—	3	—	—	3
	Catanzaro	Cotrone	Cotrone	—	10	—	59	—	—	59
	Cremona	Crema	Ricengo	—	—	12	—	—	12	—
	»	Cremona	San Daniele	—	—	75	—	—	75	—
	Cuneo	Cuneo	Centallo	—	—	12	—	—	5	7
	»	Alba	Cresole	—	1	—	5	—	—	5
	»	Mondovì	Mondovì	—	—	1	—	—	—	1
	Ferrara	Ferrara	P. Maggiore	—	1	—	2	—	—	2
	Firenze	Pistoia	Pistoia	—	—	6	1	—	—	7
	»	»	Tizzana	—	—	3	—	—	—	3
	Grosseto	Grosseto	Manciano	—	1	—	7	—	—	7
	Lucca	Lucca	Capannori	—	—	3	—	3	—	—
	Macerata	Camerino	Camerino	—	—	9	—	—	—	9
	»	»	Caldarola	—	—	1	—	—	1	—
	»	Macerata	Ficano	—	1	—	1	—	—	1
	»	»	M. Cosaro	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	M. Lupone	—	—	2	—	—	—	2
	Mantova	Mazzolo	Rivarolo	—	1	—	1	1	—	—
	Milano	Lodi	Cavenago	—	—	28	—	—	—	28
	Modena	Mirandola	Concordia	—	—	9	—	—	—	9
	Napoli	Castellammare	Vico	—	—	2	—	2	—	—
	Novara	Novara	Novara	—	—	15	—	15	—	—
	Perugia	Rieti	Scandriglia	—	—	18	—	—	—	18
	Pisa	Pisa	Pisa	—	—	7	—	—	3	4
	»	»	Cascina	—	2	—	2	—	—	2
	Ravenna	Faenza	Faenza	—	—	3	6	—	—	9
	»	Lugo	Cotignola	—	—	7	5	—	11	1
	Reggio E.	Guastalla	Reggiolo	—	—	2	3	—	—	5
	Roma	Viterbo	Bieda	—	—	32	—	—	10	22
	»	»	Bolsena	—	—	7	—	2	2	3
	»	»	Civitella	—	—	15	—	5	6	4
	»	»	Farnese	—	—	5	1	1	1	4
	»	»	Graffignano	—	1	—	18	—	2	16
	»	»	Ischia	—	—	8	2	—	—	10
	»	»	M. Fiascone	—	—	43	10	—	3	50
	»	»	Nepi	—	—	20	6	4	4	18
	»	»	Soriano	—	—	6	—	—	—	6
	»	»	Tuscania	—	—	2	—	2	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 26 febbraio al 3 marzo 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Siena*	M. Pulciano	Sinalunga	»	—	1	—	—	1	—
	»	»	Chiusdino	»	—	2	—	2	—	—
	Teramo	Teramo	Canzano	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Giulianova.	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Teramo	»	1	—	3	—	—	3
	Torino	Torino	Torino	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Carignano	»	2	—	9	—	—	9
					30	**498**	**173**	**69**	**171**	**426**
Rabbia	*Arezzo*	Arezzo	M. S. Savino. . . .	canina	3	—	3	—	3	—
	Ferrara	Ferrara	Vigarano	»	—	1	—	—	1	—
	Girgenti	Girgenti	Grotte	»	1	—	7	—	5	2
	Macerata	Macerata	Morrovalle.	»	1	—	2	—	2	—
	Napoli	Napoli	Torre	»	1	—	1	—	1	—
	Palermo	Palermo	Palermo	»	—	13	5	—	4	14
	Reggio C.	Gerace	Monasterace . . .	»	—	1	—	—	1	—
	Teramo	Teramo	S. Omero, ...	»	1	—	1	—	1	—
	Trapani	Trapani	Marsala	»	1	—	6	—	—	6
					8	**15**	**25**	—	**18**	**22**
Vaiuolo bovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rogna	*Aquila*	Aquila	M. Reale	ovina	—	97	—	—	—	97
	»	»	Prata	»	—	100	50	—	—	150
	»	Avezzano	Pozzoli	»	1	—	80	—	—	80
	»	»	Cappadocia	»	—	313	—	—	—	313
	»	»	Tagliacozzo	»	—	369	—	189	—	180
	»	»	Carsoli	»	—	170	—	—	—	170
	»	Cittaducale	Cittaducale	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Borgocollefegato .	»	—	300	—	—	—	300
	»	»	Micigliano	»	—	21	—	—	—	21
	»	Sulmona	Castel di S.	»	—	107	—	20	—	87
	Avellino	Sant'Angelo	Bisaccia	»	—	80	—	—	—	80
	»	»	Calitri.	»	—	25	—	5	—	20
	Foggia	Bovino	S. Agata	»	—	280	—	—	—	280
	»	»	Deliceto	»	—	319	—	—	—	319

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 26 febbraio al 3 marzo 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Rogna**	*Foggia*	Bovino	Ascoli	ovina	—	260	—	—	—	260
	»	»	Id.	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Bovino.	caprina	—	20	4	—	—	24
	»	»	Id.	»	—	60	—	—	—	60
	»	»	Troia	ovina	—	20	510	—	—	530
	»	Foggia	Lucera	»	—	125	—	—	—	125
	»	»	Manfredonia	»	—	451	—	—	—	451
	»	S. Severo	San Severo	»	—	200	—	200	—	—
	»	»	Castelnuovo	»	—	150	—	—	—	150
	»	»	San Paolo	»	—	70	—	—	—	70
	Potenza	Potenza	Avriola	»	5	—	120	—	—	120
	Roma	Frosinone	Piperno	»	1	—	60	—	—	60
	»	Roma	Civitella	»	—	300	—	—	—	300
	»	»	Rignano	»	—	250	—	—	—	250
	»	»	Roma	»	—	2000	—	—	—	2000
	»	Velletri	Sezze	»	—	140	—	—	—	140
	»	Viterbo	Nepi	»	—	400	—	—	—	400
					7	6667	824	414	—	7077
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Morva e farcino	*Alessandria*	Asti	Casorzo	equina	1	—	1	—	1	—
	»	Casale	Villadeati	»	1	—	1	—	1	—
	Bari	Bari	Monopoli	»	1	—	1	—	1	—
	»	Barletta	Andria	»	—	1	—	—	1	—
	Napoli	Castellammare	Gragnano	»	—	1	—	—	—	1
	Pavia	Pavia	Torre	»	1	—	1	—	1	—
					4	2	4	—	5	1
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Roma*	Roma	Roma	ovina	—	1200	—	—	—	1200
	»	»	Campagnano	»	1	—	600	—	—	600
					1	1200	600	—	—	1800

RIEPILOGO	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 26 febbraio al 3 marzo 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	19	—	25	—	25	—
	caprina	—	—	—	—	—	—
	ovina	—	—	—	—	—	—
	suina	—	—	—	—	—	—
		19	**—**	**25**	**—**	**25**	**—**
Carbonchio sintomatico	bovina	—	—	—	—	—	—
Afta epizootica	bovina	42	4107	1007	1177	10	3927
	ovina	1	867	202	552	—	517
	suina	1	187	2	177	—	12
	caprina	—	7	—	7	—	—
		44	**5168**	**1211**	**1913**	**10**	**4456**
Malattie infettive dei suini	suina	**30**	**493**	**173**	**69**	**171**	**426**
Morva e farcino	equina	**4**	**2**	**4**	**—**	**5**	**1**
Rogna	ovina	7	6627	820	414	—	7033
	caprina	—	40	4	—	—	44
		7	**6667**	**824**	**414**	**—**	**7077**
Rabbia	canina	8	15	25	—	18	22
	bovina	—	—	—	—	—	—
		8	**15**	**25**	**—**	**18**	**22**
Vaiuolo ovino e bovino	ovina	—	9	—	9	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	1	1200	600	—	—	1800
	caprina	—	—	—	—	—	—
		1	**1200**	**600**	**—**	**—**	**1800**

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi)

BULGARIA. — *Dal 29 gennaio al 6 febbraio 1912.*
(B. n. 3).

MALATTIE	Numero dei Comuni infetti	Numero delle località infette
Rabbia	3	3
Carbonchio ematico	2	2
Rogna degli ovini	2	2
Id. del cavallo	2	2
Id. del bufalo	1	1
Pneumo-enterite infettiva dei suini	2	2
Vaiuolo ovino	6	6
Moccio equino	1	1
Afta epizootica	—	—
Angina infettiva	—	—
Tubercolosi	—	—

BULGARIA. — *Dal 6 al 14 febbraio 1912.*
(B. n. 4).

MALATTIE	Numero dei Comuni infetti	Numero delle località infette
Rabbia	4	4
Carbonchio ematico	—	—
Rogna degli ovini	1	1
Pneumo-enterite infettiva dei suini	2	2
Mal rossino	—	—
Vaiuolo ovino	2	2
Moccio equino	1	1
Afta epizootica	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—
Angina infettiva	1	1
Tubercolosi	—	—

REGNO DI UNGHERIA.

(B. n. 5).

a) UNGHERIA. — *Dal 24 al 31 gennaio 1912.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	104	107
Rabbia	204	206
Moccio e farcino	14	15
Afta epizootica	66	219
Vaiuolo ovino	40	94
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	2	2
Rogna degli equini	51	59
Rogna delle pecore	35	167
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino) .	77	125
Setticemia dei suini	604	1783

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 17 al 24 gennaio 1912.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	13	23
Rabbia	11	23
Moccio e farcino	4	4
Afta epizootica	6	3574
Vaiuolo ovino	10	45
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	1	1
Id. delle pecore	1	2
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino) . . .	10	27
Setticemia dei suini	43	253

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

REGNO DI UNGHERIA

(B. n. 6).

a) UNGHERIA. — *Dal 31 gennaio al 7 febbraio 1912.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	100	108
Rabbia	206	212
Moccio e farcino	12	13
Afta epizootica	58	111
Vaiuolo ovino	36	92
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	4	8
Rogna degli equini	58	67
Id. delle pecore	37	187
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	1	1
Risipola dei suini (mal rossino) . . .	76	123
Setticemia dei suini	576	1613

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 24 al 31 gennaio 1912.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	11	20
Rabbia	13	25
Moccio e farcino	4	4
Afta epizootica	3	1534
Vaiuolo ovino	10	46
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	2	2
Id. delle pecore	1	2
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino) . . .	10	27
Setticemia dei suini	47	234

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

AUSTRIA. — *Dal 24 al 31 gennaio 1912.*

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica	783	4958
Carbonchio ematico	15	16
Carbonchio sintomatico	2	2
Setticemia emorr. dei bovini e delle pecore	1	1
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	4	5
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	11	44
Rogna degli equini	27	40
Id. delle pecore	3	23
Id delle capre	3	10
Rabbia	29	31
Peste e setticemia dei suini	85	373
Mal rossino	26	39
Colera degli uccelli	8	123
Peste dei polli	1	1
Tubercolosi dei bovini	6	6

Dal 31 gennaio al 7 febbraio 1912.

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica	638	3466
Carbonchio ematico	15	5
Carbonchio sintomatico	7	7
Setticemia emorr. dei bovini e delle pecore	—	—
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	4	5
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	—	—
Id. id. dei bovini	10	41
Rogna degli equini	29	37
Id. delle pecore	3	23
Id. delle capre	3	10
Rabbia	15	16
Peste e setticemia dei suini	79	364
Mal rossino	23	24
Colera degli uccelli	7	122
Peste dei polli	1	1
Tubercolosi dei bovini	8	10

RUMANIA. — *Dal 21 al 29 dicembre 1911.* — (B. n. 46).

MALATTIE	Comuni	Località	Capi recentemente infetti	Morti od uccisi	Capi nuovi infetti
Vaiuolo ovino	77	120	36961	86	11822
Afta epizootica	4	12	390	—	124
Mal rossino	3	10	6	1	6
Pneumonite infettiva	11	35	58	22	32
Pneumoenterite dei suini	9	37	56	40	20
Carbonchio ematico	1	2	—	—	5
Carbonchio sintomatico	—	—	—	—	—
Rabbia	6	11	—	12	12
Morva	6	7	—	8	8
Colera degli uccelli	3	40	—	81	81
Durina	4	5	8	3	4
Rogna	—	—	—	—	—

Dal 29 dicembre 1911 al 5 gennaio 1912 — (B. n. 47).

MALATTIE	Comuni	Località	Capi recentemente infetti	Morti od uccisi	Capi nuovi infetti
Vaiuolo ovino	73	324	39437	64	4508
Afta epizootica	5	6	93	—	84
Mal rossino	3	7	8	10	14
Pneumonite infettiva	10	25	54	15	66
Pneumoenterite dei suini	9	25	26	14	22
Carbonchio ematico	—	—	—	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—	—	—	—
Rabbia	3	4	—	6	6
Morva	4	5	—	4	4
Colera dei polli	2	39	7	224	224
Durina	4	5	—	4	4
Rogna	—	—	—	—	—

Dal 5 al 13 gennaio 1912. — (B. n. 48).

MALATTIE	Comuni	Località	Capi recentemente infetti	Morti od uccisi	Capi nuovi infetti
Colera degli uccelli	1	27	—	32	32
Vaiuolo ovino	68	231	32512	68	7159
Afta epizootica	4	6	54	—	35
Mal rossino	1	1	3	3	15
Pneumonite infettiva	5	17	81	103	56
Pneumoenterite dei suini	5	17	21	5	3
Carbonchio ematico	—	—	—	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—	—	—	—
Rabbia	6	18	—	18	18
Rogna	—	—	—	—	—
Morva	3	5	—	5	5
Durina	1	[illegible]	—	—	7

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

1ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298:

Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta ufficiale* si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 3.75-3.50 %	551161	Sissa Carlo di Giuliano, domiciliato a Poggio Rusco (Mantova). Vincolata . . . . L.	142 50 / 133 —
»	559889	Intestata e vincolata come la precedente . . . . »	15 — / 14 —
»	592318	Intestata e vincolata come la precedente . . . . »	108 75 / 101 50
»	465013	Paracchini Francesco di Giuseppe, domiciliato a Cameri (Novara) . . . . »	75 — / 70 —
»	467919	Intestata come la precedente . . . . »	56 25 / 52 50
»	392242	Rotundo Vincenzo fu Michele, domiciliato a Sasso di Castalda (Potenza). Vincolata. . . . . »	150 — / 140 —
»	448713	Ciraulo Concetta fu Francesco, vedova di Musolino Domenico, domiciliata a Messina . . . . »	206 25 / 192 50
»	225062	Ronco Amelia fu Gaetano, moglie dell'avv. Paolo-Emilio Bensa, domiciliata a Genova . . . . »	5625 — / 5250 —
»	593428	Carosio-Rocca Emma fu Agostino, vedova di Gaetano Ronco, domiciliata a Genova . . . . »	3750 — / 3500 —
»	216707	Capurro Maria-Angela di Giuseppe, nubile, domiciliata a Genova . . . . »	375 — / 350 —
Consolidato 5 %	1179281	Madre chiesa di Aragona, rappresentata dal parroco *pro-tempore* . . . . »	5 —
Consolidato 3.75-3.50 %	631651	Lauro Carmine di Antonio, domiciliato in Portici (Napoli). Vincolata. . . . . »	405 — / 378 —
Consolidato 4.50 0/0	3138 Assegno provv.	Opere pie del comune di Guardialfiera (Campobasso) . . . . . »	1 72
Consolidato 3.75-3.50 %	587124	Perino Tommaso fu Giovanni Antonio, domiciliato a Rivoli (Torino). Vincolata . . . . »	225 — / 210 —
»	460711	Congregazione di carità di Barza (Como) . . . . »	11 25 / 10 50
»	504630	Intestata come la precedente e vincolata . . . . »	3 75 / 3 50

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 3.75-3.50 %	77397	Convento dei padri della dottrina cristiana di Sospello per la pubblica beneficenza . . . . L.	3 75 / 3 50
Consolidato 5 %	323350 Solo certificato di proprietà	Per la proprietà a: Cardone Pasquale fu Antonio, domiciliato in Napoli. Vincolata . . . . » Per l'usufrutto a: Cardone Antonio di Pasquale, vita sua durante, domiciliato in Napoli	310 —
»	80724	Cappella delle anime del Purgatorio in San Francesco di Assisi a Monte Mario (Roma). Vincolata . . . . »	45 —
Consolidato 3.75-3.50 %	559915	Bellofiore Luigi fu Francesco, domiciliato in Aversa (Caserta) . . . . »	1263 75 / 1179 50
»	328153	Amabile Rosina di Giovanni, minore, sotto la patria potestà del detto suo padre, domiciliata in Napoli . . . . »	15 — / 14 —
»	298057 Solo certificato di proprietà	Per la proprietà a: Sernia Maria fu Tommaso, minore, sotto la patria potestà di Artemi Maddalena di lei madre e sotto la curatela speciale del cav. Sestilio Ceccarelli, domiciliata in Roma. Vincolata . . . . » Per l'usufrutto a: La Monaca o La Monica Luisa fu Filippo	75 — / 70 —
»	50360	Di Geronimo Raffaele di Giorgio, domiciliato in Napoli . . . . »	97 50 / 91 —
»	318532	Comune di Sala Consilina (Salerno). Vincolata . . . . »	663 75 / 619 50
»	56705	Morabito Basilio fu Francesco, domiciliato in Floresta. Vincolata. »	30 — / 28 —

Roma, 31 marzo 1912.

Il direttore generale: GARBAZZI.

AVVISO.

Questa Direzione generale ha proceduto alla conversione nel consolidato 3 75-3 50 0[0 del certificato consolidato 5 0[0, n. 752.314 di L. 100, intestato a Crudeli Andrea ed ipotecato per cauzione notarile, avente a tergo dichiarazione di cessione a Romilda Borcini fu Domenico, firmata da Crudeli Filippo fu Andrea.

Si previene chiunque possa avervi interesse che il primo mezzo foglio di tale certificato, contenente la dichiarazione di cessione su accennata, è stato unito al nuovo titolo 3 75-3 50 0[0, formandone parte integrante e che perciò, separatamente, non ha alcun valore.

Roma, 3 aprile 1912.

Per il direttore generale
CAPUTO.

Smarrimento di ricevuta (3ª pubblicazione).

Il signor Carrozza Pasquale Serafino fu Sebastiano, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 47 ordinale, n. 260 di protocollo e n. 710 di posizione, stata rilasciata dall'intendenza di finanza di Reggio Calabria in data 22 novembre 1906, in seguito alla presentazione di un assegno provvisorio dell'annualità di L. 1,81, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1870.

A termini dell'articolo 331 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Carrozza Pasquale Serafino fu Sebastiano il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 13 marzo 1912.

Per il direttore generale
CAPUTO.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 4 aprile 1912, in L. 100 99.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

3 aprile 1912.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3.50 % *netto*	97,02 72	95,27 72	96 12 34
3 50 % *netto* (1902)	96,93 25	95,18 25	96,02 87
3 % *lordo*	67,51 25	66,31 25	67,49 28

CONCORSI

R. Istituto femminile di Montagnana

CONCORSO al posto di insegnante di lingua italiana nel corso superiore.

È aperto il concorso al posto di insegnante di lingua italiana nel corso superiore di questo R. Istituto con lo stipendio di L. 1320 annue.

Il concorso ha luogo per titoli e per esami.

Coloro che intendono di prendervi parte debbono inviare al presidente del Consiglio direttivo dell'Istituto, entro un mese dalla data della pubblicazione del presente avviso nel bollettino del ministero della pubblica istruzione, domanda in carta bollata da L. 0,60, corredata dai seguenti documenti:

1° attestato di nascita dal quale risulti che l'aspirante non abbia oltrepassato il 40° anno di età, tranne che si tratti di persona che abbia prestato servizio governativo con diritto a pensione per un periodo di tempo non inferiore all'eccedenza della sua età rispetto al limite dei 40 anni;

2° certificato di medico provinciale o militare, o dell'ufficiale sanitario del comune da cui risulti che la concorrente è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da impedirle l'adempimento dei doveri dell'ufficio cui aspira;

3° fede penale di data non anteriore a tre mesi prima della chiusura del concorso;

4° certificato di moralità rilasciato da non più di tre mesi dalla chiusura del concorso dal sindaco del comune ove la concorrente risiede con la dichiarazione del fine per cui il certificato stesso è richiesto e sentito l'avviso della Giunta comunale;

5° certificato di cittadinanza italiana;

6° laurea universitaria o diploma che abiliti all' insegnamento della lingua italiana, o certificato di cui all'art. 2, comma 1° della legge 8 aprile 1906, n. 141;

7° certificato attestante i punti riportati nell'esame finale pel conseguimento della laurea o del diploma;

8° cenno riassuntivo in carta libera degli studi fatti e della carriera didattica percorsa;

9° elenco in carta libera di tutti i documenti;

10° ritratto fotografico della concorrente con la firma autografa di lei vidimata dal sindaco.

Oltre il certificato di cui al n. 4 la concorrente che non abiti nel comune da oltre un biennio deve presentare anche un attestato di moralità rilasciato con le stesse norme dai sindaci dei comuni dove abitava precedentemente.

Ai documenti predetti le concorrenti possono aggiungere tutti gli altri titoli che ritengano opportuno di presentare nel proprio interesse e le loro pubblicazioni. Sono escluse le opere manoscritte o in bozza di stampa.

I documenti debbono essere presentati in originale o in copia autentica ed essere debitamente legalizzati.

Sono dispensati dal presentare il documento n. 5 i cittadini delle provincie italiane non comprese nel territorio dello Stato, quando anche manchino della naturalità, e dal presentare i documenti numeri 1, 2, 3, 4, 5 le concorrenti che abbiano già un ufficio di ruolo in una delle amministrazioni governative.

Nella domanda la concorrente deve indicare con esattezza la propria dimora e il luogo dove intende le sieno restituiti i documenti.

Non sono accolte le domande che giungano all' istituto dopo la chiusura del concorso e non sono sottoposte alla commissione esaminatrice le domande non corredate da tutti i titoli e documenti prescritti dal precedente articolo.

Dopo la chiusura del concorso non si accettano nuovi titoli, pubblicazioni o parte di esse.

Sono escluse dal concorso quelle concorrenti di cui i documenti non sieno riconosciuti regolari.

L'esame consiste in una prova scritta sulla materia posta a concorso ed in una lezione di prova dinanzi alla commissione sopra tema stabilito da questa.

Montagnana, 14 marzo 1912.

Il presidente
G. Cisco.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il telegrafo ci ha ieri sera recato da Parigi un sunto abbastanza esteso del trattato di protettorato della Francia sul Marocco firmato il 30 marzo dal Sultano Mulai Hafid. Le principali condizioni sono le seguenti:

I Governi francese e sceriffiano procederanno di comune accordo per applicare le riforme che il Governo francese riterrà utile introdurre al Marocco.

Questo regime garantirà la situazione religiosa tradizionale del Sultano, il culto dell'Islam e le istituzioni religiose, e proteggerà il mantenimento e l'autorità del Magzen.

Sono riservati i diritti della Spagna e la situazione speciale della città di Tangeri.

Il Governo francese avrà la facoltà di procedere a quelle occupazioni militari che riterrà necessarie pel mantenimento dell'ordine pubblico e si riserva altresì il diritto di esercitare qualunque atto di polizia sulla terra e sulle acque marocchine.

Il Governo francese darà il suo appoggio al Sultano.

I provvedimenti saranno proposti dal Governo francese e attuati dal Sultano.

La Francia si farà rappresentare al Marocco da un commissario residente generale che avrà tutti i poteri della Francia al Marocco e sarà l'unico intermediario fra il Magzen e i rappresentanti delle potenze estere. Egli approverà e promulgherà i decreti sceriffiani. La Francia rappresenterà i sudditi e gl'interessi marocchini all'estero.

Il Sultano s'impegna a non contrarre alcun impegno internazionale e a non emettere alcun prestito nè a fare alcuna concessione senza previo consenso della Francia.

I due Sovrani si riservano di procedere di comune accordo alla riorganizzazione finanziaria del Marocco.

***

Come si prevedeva, il *referendum* dei minatori in Inghilterra ha dato una maggioranza ai fautori dello sciopero: 179,640 voti sono stati per la cessazione e 184,961 per la continuazione. La maggioranza a favore degli scioperanti è dovuta ai minatori del Lancashire dove 5765 minatori hanno votato per la ripresa del lavoro e 20,995 contro.

Ciò malgrado a Londra si crede prossima la fine dello sciopero, e si ritiene che i minatori non si opporranno più recisamente ad un accordo se la federazione nazionale consiglierà la ripresa generale del lavoro nelle miniere.

Queste notizie di carattere ottimista sono confermate dal seguente dispaccio da Londra, 3:

Il ministro delle poste in un discorso pronunciato oggi ha detto: Tutto fa prevedere che lo sciopero minerario si avvicina alla fine. La situazione ridiverrà normale probabilmente fra qualche giorno e forse fra qualche ora.

L'*Evening News* dice che uno dei principali capi dei minatori ha dichiarato che la federazione deciderà certamente domani in favore della ripresa del lavoro, altrimenti la maggior parte dei minatori scenderà spontaneamente nei pozzi. I soli contrari sono quelli i cui sindacati dispongono di capitali per fornire i sussidi di sciopero. Se noi sopprimiamo i sussidi, ha detto questo capo, essi discenderanno nelle miniere, e noi li sopprimeremo se la federazione decide la ripresa del lavoro.

Intanto si incomincia a fare il bilancio delle conseguenze dello sciopero, che sono proprio disastrose, ed un dispaccio da Londra, 3, in proposito dice:

Se tutto procede per il meglio, e se i minatori riprendono il lavoro subito dopo Pasqua, essi avranno perduto cinque settimane complete di salario, e l'industria avrà subito una minore produzione di trenta milioni di tonnellate di carbone.

L'estrazione di questa massa di carbone avrebbe prodotto in media un utile netto di sei scellini per tonnellata ai lavoratori, il che vuol dire nove milioni di sterline (225 milioni di lire italiane), che gli scioperanti hanno perduto nelle cinque settimane.

Uguale perdita all'incirca hanno subito il milione e più di lavoratori delle varie industrie che in conseguenza dello sciopero, sono stati licenziati, di modo che la perdita totale della classe operaia in questo grandioso conflitto, ascende a diciotto milioni di sterline, che è quanto dire quattrocentocinquanta milioni di lire italiane.

Invece per i proprietari delle miniere lo sciopero si traduce in un rilevante vantaggio, in conseguenza dei prezzi enormi ai quali sono stati venduti gli stocks di carbone disponibili presso le miniere dalla seconda metà di febbraio in poi. Questo profitto, che in cifre tonde è calcolato in trecento milioni di lire italiane, continuerà a prodursi automaticamente anche dopo la ripresa generale del lavoro, poichè i prezzi resteranno alti per parecchie settimane ancora in conseguenza della necessità urgente di rifornire gli stocks.

Si calcola che passeranno tre mesi almeno prima che i prezzi del carbone ridiscendano al livello normale.

Tutto calcolato, può darsi che i proprietari delle miniere ritraggano dallo sciopero un profitto complessivo di circa sedici milioni di sterline, che è quanto dire quattrocento milioni di lire.

Si capisce quindi che essi, durante il corso delle trattative, non si mostrassero eccessivamente impressionati per la cessazione della produzione.

***

Le trattative tra la Francia e la Spagna per il Marocco subiscono una nuova remora causa il non essersi potuto accordare i due Governi sulle zone dei compensi territoriali.

Il corrispondente del *Journal des Débats* da Madrid dà spiegazioni del ritardo e scrive:

Il ministro degli esteri, Prieto, dopo un colloquio col presidente dei ministri, Canalejas, espresse l'opinione che si potrebbe raggiungere, almeno in via di massima, un accordo prima della fine di aprile, purchè la proposta della Francia progettata nel modo suaccennato servisse di base per un compromesso. Le trattative circa le dogane e le questioni finanziarie verrebbero continuate dopo Pasqua, perchè certe questioni doganali dipendono dal modo con cui sarà risolta la questione dei compensi territoriali e perchè la questione dell'amministrazione doganale a Tangeri potrà essere regolata appena dopo organizzato il regime di polizia in quella città.

***

Sulle elezioni politiche che sono in corso in Turchia, un dispaccio da Costantinopoli, 3, dice:

Nelle elezioni legislative attuali, tutto indica che il partito Unione e Progresso otterrà una maggioranza preponderante, come si prevedeva fino da principio.

Tale risultato non sorprende, date le pressioni esercitate dalle autorità per assicurarsi la scelta di elettori di secondo grado che appoggiassero indubbiamente candidati unionisti.

Il comitato non incontrerà perciò difficoltà nella nuova Camera per fare approvare i suoi progetti, compreso quello famoso per la modificazione dell'art. 35 della Costituzione, nel senso di ristabilire le prerogative del Sultano circa lo scioglimento della Camera.

DIARIO DELLA GUERRA

L'azione militare.

Tripoli, 2 (ore 23). — Nulla di nuovo nè qui nè ad Homs.

Tobruk, 2. — Anche oggi il nemico si è presentato in numero per disturbare i lavori del nuovo forte, ma è stato disperso con perdite sensibili dalla nostra artiglieria da campagna. I nostri incolumi.

Bengasi, 2. — Nessuna novità.

Derna, 2. — Nessuna novità.

Notizie ed informazioni.

Tripoli, 2. — È stato arrestato e deferito al tribunale per reato di tradimento il già tenente della gendarmeria turca Muftali ben Salem al quale fu sequestrata una lettera da Costantinopoli, da cui risulta come egli fornisse informazioni di guerra.

Homs, 2. — In una ridotta del Megheb si sviluppò casualmente un incendio che distrusse parecchi oggetti di ornamento e di equipaggiamento, ma senza danni a persone.

Tripoli, 2. — L'incrociatore *Città di Catania*, testè tornato dalla crociera sulla costa di ponente, ha rimorchiato a Tripoli il veliero *Sant'Antonio* partito da Malta il 29 marzo col capitano Paolillo Domenico e quattro uomini di equipaggio e con carico di cemento qui diretto. Il *Sant'Antonio* è stato trovato ancorato dinanzi alla costa senza alcun uomo a bordo.

Tripoli, 3. — I sei componenti l'equipaggio del veliero *Sant'Antonio* sono qui giunti a bordo di un altro veliero, al quale avevano chiesto soccorso all'altezza di Zarga, perchè il *Sant'Antonio*, avendo rotta la randa, temevano di essere gettati alla costa. Essi hanno trovato qui il *Sant'Antonio*, rimorchiato a Tripoli dal *Città di Catania*, che lo aveva incontrato abbandonato.

Stampa estera.

Berlino, 3. — Il *Tag* pubblica un articolo del noto scrittore Albrecht Wirth, a favore dell'Italia.

L'articolo rileva la notevole comunanza degli intenti di civiltà fra l'Italia e la Germania e raccomanda il rinnovamento della Triplice.

CRONACA ITALIANA

S. E. Marcora. — Ieri è partito per Milano S. E. il presidente della Camera dei deputati, Marcora.

Erano a salutarlo alla stazione i membri dell'ufficio di presidenza, presenti a Roma e il segretario generale della Camera comm. Montalcini.

S. E. Giolitti. — L'on. presidente del Consiglio, ieri, ossequiato dal prefetto, è partito da Torino per Cavour, alle 16.05, accompagnato dal suo segretario particolare cav. Visconti.

Nella diplomazia. — Ieri S. E. l'ambasciatore d'Italia a Londra, marchese Imperiali, ha fatto visita alle LL. MM. il Re e la Regina d'Inghilterra, che lo trattennero a colazione.

Cortesie internazionali. — La Commissione italo-francese incaricata di studiare e preparare un progetto di accordo fra i due paesi per la sicurezza della navigazione, ha per iniziativa del signor Trefeu, direttore della marina mercantile di Francia e capo della delegazione francese, pregato la delegazione italiana di fare pervenire gli omaggi e gli auguri della Commissione a S. M. il Re d'Italia.

Il maggiore Lang. — Ieri ha lasciato lo spedale di San Giacomo il maggiore dei corazzieri cav. Lang, ricoveratovi per la ferita riportata nell'infame attentato a S. M. il Re.

Il valoroso maggiore è ormai quasi completamente ristabilito. Lasciando lo spedale espresse i suoi vivi ringraziamenti al prof. Postempski e agli altri sanitari che con zelo e intelligenza affettuosa lo hanno assistito.

Lavori legislativi. — L'ufficio di statistica legislativa della Camera dei deputati ha pubblicato, con la consueta solerzia, il resoconto dei lavori compiuti dal primo ramo parlamentare dal 24 marzo 1909 al 30 marzo u. s., periodo segnante la prima sessione dell'attuale legislatura, che è la XXIII.

La Camera tenne nell'indicato periodo 416 sedute, di cui 71 nelle ore antimeridiane e 345 nelle pomeridiane, e si è adunata 3 volte in comitato segreto.

Nel periodo medesimo si ebbero 9 sorteggi degli uffici, i quali si adunarono in tutto 57 volte.

Furono iniziati alla Camera in totale 1116 progetti di legge, e cioè 889 disegni d'iniziativa del Governo, 224 proposte d'iniziativa della Camera e 3 d'iniziativa del Senato.

La Camera approvò in totale 788 progetti, e cioè 707 disegni di legge, 79 proposte d'iniziativa di deputati e 2 d'iniziativa di senatori.

Rimangono da svolgersi 33 proposte di deputati; 46 sono decadute perchè non svolte in tempo utile; 1 non fu presa in considerazione; nessun progetto fu respinto; 27 furono ritirati; i rimanenti si trovano all'esame di commissioni elette dagli uffici, di commissioni speciali e di Giunte permanenti (bilanci o trattati e tariffe).

Nel corso della legislatura furono presentate 90 domande di autorizzazione a procedere: di esse 32 furono accordate, 25 respinte, 20 decaddero, 3 furono ritirate, 10 sono da esaminarsi. La maggior parte di queste domande furono dovute a contravvenzioni, e quasi tutte per violazione o della legge sulla requisizione dei quadrupedi o del regolamento di polizia stradale (circolazione delle automobili).

In totale furono presentate 155 petizioni: di esse 72 furono trasmesse alla Giunta delle petizioni, e 83 a commissioni per esami di disegni di legge; circa l'esito 57 furono esaurite con l'approvazione di disegni di legge, 140 per deliberazione speciale della Camera e 39 sono rimaste da riferire.

Furono presentate inoltre 63 petizioni, di cui 14 furono esaurite, 9 furono ritirate, 39 decaddero e 1 è rimasta all'ordine del giorno.

Vi furono inoltre 34 votazioni per appello nominale, e furono votati 53 ordini del giorno.

Furono presentate 922 interpellanze, di cui 162 furono esaurite, 656 furono o si considerarono ritirate, e 106 rimangono all'ordine del giorno; furono inoltre presentate 3820 interrogazioni, di cui 2111 furono esaurite, 1682 furono o si considerarono ritirate e 27 rimangono all'ordine del giorno.

Lo svolgimento delle interrogazioni è avvenuto quasi sempre in forma orale; tuttavia il sistema della risposta scritta, introdotto nel regolamento della Camera, il 24 gennaio 1911, comincia a seguirsi largamente, specie per le questioni dirette a provocare dal Governo una dichiarazione su criteri d'amministrazione adottati o da adottarsi in determinate materie.

Dal punto di vista statistico occorre rilevare che il numero dei disegni e delle proposte di legge, delle domande d'autorizzazione a procedere, delle interrogazioni e delle interpellanze tende a crescere costantemente ed ha superato notevolmente quello avutosi nelle precedenti legislature.

Scuole italiane all'estero. — Il Consiglio centrale delle scuole italiane all'estero, nelle sedute del 2 e di ieri, presieduto da S. E. il principe di Scalea ha esaminato due importanti argomenti, cioè l'organizzazione provvisoria delle scuole della Libia e i sussidi per le scuole coloniali, approvando all'unanimità e con plauso le proposte del direttore generale delle scuole.

Essendo stata incidentalmente sollevata la questione della sistemazione stabile delle scuole della Libia, il Consiglio, dopo osservazioni degli on. Di Scalea e Fusinato, del comm. Scalabrini e del comm. Zonatti, ha deliberato di rinviare la decisione definitiva ad altra sessione.

Nell'esame dei sussidi alle scuole coloniali, il comm. Scalabrini incominciando da quelle dell'America, esaltò il patriottismo delle società che le mantengono e diede minuti schiarimenti sui singoli assegni. Sono stati esaminati i sussidi per le scuole in Europa e nel Levante. Il Consiglio ha approvato le proposte del competente ufficio sia per la entità dei sussidi sia per i criteri direttivi dell'intiera organizzazione scolastica.

Società geografica italiana. — Ieri, sotto la presidenza dell'on. marchese Raffaele Cappelli, e con l'intervento di S. E. il ministro della marina, on. Leonardi-Cattolica, di recente eletto alla vice-presidenza della Società geografica italiana, si è radunato il Consiglio direttivo della medesima, al quale il vice presidente professore Elia Millosevich ha presentato una dotta relazione sulla spedizione del capitano Amundsen al Polo Sud, rilevando l'importanza scientifica del viaggio sulla base delle notizie sinora comunicate dall'illustre esploratore norvegese. Il Consiglio, udita l'interessante esposizione, ha deliberato di fare pervenire al capitano Amundsen socio corrispondente della Società, l'espressione della sua alta ammirazione.

Il Consiglio ha quindi esaminato la convenienza che la Società determini fin d'ora le linee generali dell'opera scientifica che essa potrà svolgere nella Libia, non appena le condizioni politiche di quella regione permetteranno di entrare in azione. A questo proposito S. E. il ministro della marina ha presentato una relazione sui lavori già iniziati dalla R. marina per lo studio idrografico e biologico dei mari territoriali della nuova colonia anche in quanto può interessare le varie forme dell'industria peschereccia, relazione che sarà pubblicata nel prossimo bollettino della Società geografica.

Il Consiglio ha incaricata la presidenza di fare sapere al Governo che la Società, riservandosi di intraprendere appena possibile quelle ricerche che le si addicono, si mette sin d'ora a sua disposizione per tutti quegli studi e quelle iniziative che nella sfera della sua speciale competenza le si volessero affidare.

È stato poi deliberato di inviare particolari congratulazioni a quelli tra i soci della Società che maggiormente si sono distinti nella campagna di guerra e cioè al generale Ameglio, già per altri titoli benemerito verso la Società, all'ammiraglio di Revel e al comandante Cerrina Feroni per le brillanti azioni navali da loro compiute, e al maggiore Antonino Di Giorgio distintosi alla presa del Mergheb.

Omaggio al merito. — Il *Journal des Débats* l'altro giorno ha fatto un vivissimo elogio di Arrigo Boito nominato recentemente senatore del Regno, che il giornale considera il più grande dei musicisti italiani viventi. Boito, dice il giornale parigino, rappresenterà al Senato accanto a Pasquale Villari la più vera e la più alta coltura italiana.

Il congresso contro la tubercolosi. — Il comitato ordinatore del VII congresso internazionale contro la tubercolosi avverte che tutti gli uffici del congresso sono trasferiti a Castel Sant'Angelo, ove bisogna rivolgersi per qualsiasi pratica, comunicazione od informazione.

Nave estera. — Proveniente da Corfù è giunto ieri, alle ore 14 a Brindisi, l'incrociatore tedesco *Kolberg*.

Marina mercantile. — L'*Argentina*, della Veloce, ha proseguito da San Vincenzo per il Plata. — L'*Italia*, della stessa società, ha proseguito da Barcellona per Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BUDAPEST, 3. — *Camera dei deputati.* — Si respinge a grande maggioranza la proposta di Kossuth di rispondere con un indirizzo alla lettera autografa dell'Imperatore e si prende atto all'unanimità della lettera autografa stessa.

La Camera quindi si è aggiornata al 12 aprile.

MELBOURNE, 3. — Il vapore *Koombana* è affondato durante una violenta tempesta, con cinquanta passeggeri e ottanta uomini di equipaggio.

I rottami della nave sono stati ritrovati a 50 leghe di distanza da Broome.

BUDAPEST, 3. — Nella odierna seduta della Camera dei deputati, il presidente del Consiglio, Khuen Hedervary, ha detto tra l'altro che egli potrebbe aderire alla richiesta che la riforma elettorale venga discussa prima di ogni altro orgamento, soltanto se ciò fosse desiderato dalla nazione.

Il presidente del Consiglio ha poi domandato la pronta approvazione della riforma militare perchè si possa indi passare alla riforma elettorale. Egli ha detto che le pubblicazioni dei giornali gli hanno cagionato molto dispiacere, ed egli vi è assolutamente estraneo. L'oratore non fece pubblicare che tre o quattro comunicati obiettivi, tutto il resto è frutto della fantasia della stampa.

Rispondendo al deputato Lovaszy, che aveva protestato contro le pubblicazioni dei giornali, i quali hanno preteso che l'atteggiamento del Governo abbia impedito un cambiamento nel Trono, il presidente del Consiglio ha dichiarato di non avere alcuna ingerenza sulla stampa ed ha deplorato che simili voci tendenziose siano state pubblicate dai giornali; ciò che ha fatto non solo sul presidente del Consiglio, ma anche su altri una impressione spiacevole.

Venutisi alla votazione, la mozione Kossuth è stata respinta a grande maggioranza. Per la mozione votarono i deputati del partito di Kossuth e di quello di Justh ed i membri del partito popolare.

Dopo aver preso atto all'unanimità dell'autografo Sovrano, la Camera ha deliberato di tenere la prossima seduta il 12 aprile con l'ordine del giorno: Continuazione della discussione sulla riforma militare.

ZAGABRIA, 3. — Il Giornale ufficiale pubblica la nomina del Bano Kuvai a commissario regio per la Croazia e la Slavonia. Nel proclama emanato dal nuovo commissario, egli dice: In seguito a questa decisione del Sovrano, il corpo legislativo autonomo deve sospendere ogni attività e per conseguenza tutti i lavori preparatorî della Dieta devono essere interrotti.

Il commissario regio si attende di trovare l'appoggio di tutti gli elementi leali che hanno a cuore il progresso e la prosperità del paese. Ma se egli incontrasse resistenza nella esecuzione del suo compito, impiegherebbe tutte le misure che sono a sua disposizione nella sua qualità di commissario regio.

COSTANTINOPOLI, 3. — Sono stati arrestati al porto due individui, uno greco ed uno armeno, i quali si crede trasportassero nove bombe e due pacchi di dinamite da un vapore greco su un vapore austriaco.

BERLINO, 3. — Il cancelliere dell'Impero Bethmann Hollweg è partito stasera alle 10,30 per Corfù.

LONDRA, 3. — *Camera dei comuni.* — La Camera si aggiorna al 10 aprile. Il bill dell'home rule verrà presentato l'11 aprile.

COSTANTINOPOLI, 3. — La casa di Kopassis effendi, il principe di Samo recentemente assassinato, situata a Jerikö sul Bosforo, è stata distrutta da un incendio.

È stata aperta un'inchiesta.

BUDAPEST, 3. — Da tutte le parti dell'Ungheria giungono notizie di violenti uragani che hanno arrecato gravi danni.

In alcune località gli uragani sono stati accompagnati da forti nevicate.

ZAGABRIA, 3. — Il *Giornale ufficiale* pubblica tre ordinanze del Bano delle quali una contiene misure preventive relative alla stampa, un'altra sospende la legge circa il diritto di riunione e la terza incarica l'autorità dello Stato di tutte le misure di polizia e di pubblica sicurezza.

PALAISEAU, 3. — Carouy, uno dei banditi della via Ordener, è stato arrestato a Saclay.

PALAISEAU, 3. — Ecco particolari sulle circostanze in cui è avvenuto l'arresto di Carouy. Il vice capo di polizia Jouin, avendo appreso che un individuo, i cui connotati corrispondevano a quelli di Carouy, era stato visto verso Grand Montrouge, si recò iersera in quel comune ove procedette a minuziose indagini.

Carouy, che era stato segnalato in bicicletta, venne scorto sulla strada di Hoisy, alla Croce di Berny, dopo essere stato segnalato a Fraines les Rungis. Dinanzi alla prigione si perse la pista del bandito. Soltanto oggi nel pomeriggio il capo della polizia Guichard ha potuto recarsi a raggiungere Jouin accompagnato dall'ispettore principale Colmar e da numerosi agenti. Essi sono partiti in un automobile adibito alla repressione delle frodi nel quartiere dell'Halles.

Dopo alcune ricerche si è rinvenuta verso le 3 pom. la pista di Carouy a Lozière presso Palaiseau.

Gli ispettori non hanno tardato a sapere che Carouy si era diretto verso la stazione.

Il capo della polizia Guichard ed il vice capo di polizia Jouin con agenti hanno accelerato la loro marcia ed alle 4 sono giunti dinanzi alla stazione di Lozière.

Carouy è stato abilmente afferrato alle spalle senza che avesse tempo di porsi sulla difesa.

Posto sull'automobile, è stato trasportato immediatamente all'ufficio di polizia, ma mentre si procedeva al suo primo interrogatorio il bandito, benchè fosse tenuto molto fortemente da quattro ispettori di polizia, ha potuto mettersi in bocca una pillola contenente, si è creduto da prima, del cianuro di potassio, avvolto in una pelle di guanto. Si è cercato subito di impedirgli di ingoiare questa pillola; un medico è stato chiamato in tutta fretta. Il medico non crede che Carouy abbia realmente ingoiato cianuro di potassio.

Alle 9,30 il giudice istruttore Gilbert ed il procuratore della Repubblica hanno fatto subire a Carouy un primo interrogatorio, ma di pura forma; quindi Carouy è stato imprigionato nei locali della polizia.

PARIGI, 3. — Carouy, dopo il suo arresto a Saclay, è stato condotto negli uffici della Sureté di Parigi, dove giunto, ha tentato di suicidarsi.

VIENNA, 3. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli:

La polizia del porto ha trovato in una barca due grossi pacchi di dinamite e nove bombe, provenienti dal battello greco *Ismini*, arrivato oggi da Varna, ed ha arrestato le due persone che si trovavano sulla barca Simon Iranoff, bulgaro, suddito russo, e Kirkor, anarchico armeno, suddito bulgaro.

Gli esplosivi dovevano essere portati su un altro battello per venir poi probabilmente sbarcati a Stambul.

Un'inchiesta avrebbe stabilito che gli esplosivi sarebbero stati inviati dal comitato bulgaro-macedone, del quale la polizia ricerca i complici a Costantinopoli.

BERLINO, 3. — Per festeggiare la costituzione di una società scientifica per lo stuudio delle questioni tecniche inerenti alla navigazione dell'aria e della quale ha assunto la presidenza il principe Enrico di Prussia, ha avuto luogo un banchetto.

Alla fine del pranzo il principe Enrico ha pronuciato un discorso, nel quale ha dichiarato che la Germania ha bisogno di una grande flotta area e ha annunciato che prossimamente verrà aperta una sottoscrizione nazionale per aiutare i giovani che si vogliono consacrare all'aviazione.

COSTANTINOPOLI, 4. — In seguito alle pressioni esercitate dal comitato Unione e progresso le elezioni di secondo grado riescono favorevoli ai suoi candidati. Una quindicina di deputati eletti appartengono al comitato stesso.

LONDRA, 4. - Mandano da Asthon Manor al *Daily Mail* che il segretario della Federazione dei minatori ha detto: « Faremo la pace con onore e i minatori ritorneranno al lavoro ».

Il Consiglio direttivo della federazione dei minatori si riunirà domani a Londra per esaminare i risultati del *referendum* sulla ripresa del lavoro e mettere in atto le decisioni dei minatori.

Gli statuti della federazione prescrivono che sono necessari i 2[3 dei voti per dichiarare lo sciopero, ma non prevedono il caso di una votazione per la ripresa del lavoro. Potrebbe darsi che se la maggioranza in favore della ripresa del lavoro sembrasse troppo debole, il Consiglio direttivo facesse risolvere la questione da una conferenza nazionale.

MEMPHIS, 4. — In seguito alla rottura di una diga le quattro città di Memphis, Heckman, Columbus e New Madrid nel Missouri sono rimaste inondate.

Sono state inviate a New Madrid tende del servizio di intendenza.

Il gabinetto metereologico annunzia per domani uno straordinario aumento della piena. Cinquantamila abitanti del bacino di Memphis, e specialmente della vallata, sono fuggiti per rifugiarsi nei luoghi elevati.

I danni materiali sono valutati a 5 milioni di franchi. Vi sono quattro morti.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio romano

3 aprile 1912

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri	756.05
Termometro centigrado al nord	12.0
Tensione del vapore, in mm	5.16
Umidità relativa, in centesimi	49
Vento, direzione	SE
Velocità in km.	4
Stato del cielo	coperto
Temperatura massima, nelle 24 ore	13.7
Temperatura minima	7.7
Pioggia in mm.	7.1

3 aprile 1912.

In Europa: pressione massima di 776 sul golfo di Guascogna, minima di 745 sull'Islanda, minimo secondario di 750 sul Mar Nero.

In Italia nelle 24 ore: barometro notevolmente risalito, fino a 15 mm. in Lombardia; temperatura ancora diminuita; venti forti generalmente del 4° quadrante a nord e Sardegna, del 1° sulle Marche, del 2° e del 3° sulle coste toscane ed all'estremo sud; pioggie sul Veneto, Emilia, centro, sud ed isole; qualche temporale in Calabria.

Barometro: massimo a 764 in Piemonte, minimo a 757 sulla penisola Salentina.

Probabilità: venti tra nord e ponente, moderati o forti sul Tirreno, deboli o moderati altrove; cielo generalmente vario; mare qua là mosso.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 3 aprile 1912.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio	sereno	mosso	15 8	7 5
Genova	sereno	mosso	15 9	7 5
Spezia	sereno	mosso	14 2	4 6
Cuneo	sereno	—	12 3	2 7
Torino	sereno	—	14 8	5 4
Alessandria	sereno	—	13 7	5 6
Novara	sereno	—	18 1	2 0
Domodossola	sereno	—	14 9	4 5
Pavia	sereno	—	14 7	5 9
Milano	1/4 coperto	—	13 0	6 3
Como	sereno	—	12 0	6 2
Sondrio	sereno	—	7 8	4 2
Bergamo	1/2 coperto	—	11 4	5 0
Brescia	coperto	—	13 8	8 1
Cremona	1/4 coperto	—	14 5	4 9
Mantova	sereno	—	13 0	6 0
Verona	1/2 coperto		14 6	7 4
Belluno	1/2 coperto	—	10 0	3 1
Udine	1/2 coperto	—	13 5	5 0
Treviso	1/2 coperto	—	12 5	5 0
Venezia	sereno	calmo	12 0	6 5
Padova	1/4 coperto	—	12 0	4 9
Rovigo	1/2 coperto	—	11 3	3 7
Piacenza	sereno	—	17 0	4 2
Parma	sereno	—	12 8	3 8
Reggio Emilia	sereno	—	11 7	4 2
Modena	1/2 coperto	—	11 1	4 2
Ferrara	1/4 coperto	—	10 9	2 6
Bologna	1/4 coperto	—	11 2	6 6
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno	—	10 8	6 8
Pesaro	coperto	mosso	14 0	6 5
Ancona	coperto	mosso	12 8	7 5
Urbino	coperto	—	11 8	4 6
Macerata	coperto	—	13 9	4 5
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	3/4 coperto	—	12 5	4 0
Camerino	coperto	—	11 8	1 0
Lucca	1/4 coperto	—	14 1	3 8
Pisa	sereno		15 0	1 9
Livorno	sereno	mosso	15 2	5 3
Firenze	sereno	—	16 3	3 7
Arezzo	3/4 coperto	—	14 8	4 4
Siena	3/4 coperto	—	8 0	4 8
Grosseto	sereno	—	15 1	4 6
Roma	piovoso	—	15 3	7 7
Teramo	coperto	—	18 1	4 8
Chieti	coperto	—	17 0	3 0
Aquila	coperto	—	9 9	3 2
Agnone	coperto	—	11 2	— 0 2
Foggia	3/4 coperto	—	18 0	9 8
Bari	1/4 coperto	mosso	18 6	8 8
Lecce	3/4 coperto	—	17 8	6 6
Caserta	coperto	—	15 2	7 6
Napoli	coperto	legg. mosso	14 7	7 6
Benevento	3/4 coperto	—	14 3	5 3
Avellino	3/4 coperto	—	13 0	4 8
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	9 4	1 5
Cosenza	sereno	—	17 5	4 5
Tiriolo	3/4 coperto	—	11 6	3 7
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	coperto	agitato	16 0	11 5
Palermo	3/4 coperto	grosso	17 6	7 8
Porto Empedocle	1/4 coperto	mosso	18 5	10 2
Caltanissetta	sereno		15 0	10 0
Messina	coperto	calmo	17 0	8 2
Catania	1/4 coperto	mosso	18 4	9 1
Siracusa	1/4 coperto	mosso	19 2	8 6
Cagliari	1/4 coperto	legg. mosso	19 0	6 0
Sassari	1/4 coperto	—	11 6	6 2

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile.*